Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e delle relative indagini per la realizzazione del "*Nuovo Polo del Ministero dell'Interno, Cittadella della Sicurezza*" presso l'immobile demaniale "*Caserma Boscariello*" sito in Napoli alla via Miano n. 189.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG 7166598FBE - CUP G68F16000000001

1. Premessa generale

Il presente Capitolato prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore, in relazione alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del **"*Nuovo Polo del Ministero dell'Interno, Cittadella della Sicurezza*"** presso l'immobile demaniale "*Caserma Boscariello*" sito in Napoli alla via Miano n. 189.

Per comprendere la genesi di tale intervento occorre premettere quanto segue:

- in data 15.11.2014, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Napoli, il Ministero dell'Interno ed il Ministero della Difesa hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato all'acquisizione al patrimonio dello Stato, attraverso un progetto di permuta, dell'immobile di proprietà comunale denominato "Caserma Nino Bixio", sede del IV Reparto Mobile della Polizia di Stato;
- l'acquisizione allo Stato della suddetta caserma, oltre a consentire un rilevante risparmio di canoni di locazione passiva per il Ministero dell'Interno, si inserisce nell'ambito di una più ampia operazione di razionalizzazione, che coinvolge anche il Ministero della Difesa, il quale ha da tempo manifestato l'interesse ad acquisire la Nino Bixio, segnalando la necessità di incrementare le potenzialità infrastrutturali degli immobili in uso alla Scuola Militare "*Nunziatella*" per adeguarle alle esigenze di un moderno istituto di formazione;
- il Comune di Napoli ha ritenuto tale volontà un elemento strategico per la valorizzazione non solo dell'intero complesso immobiliare, ma soprattutto dell'intero quartiere del Monte Echia, confermando il legame di tradizione esistente tra la città e questa importante istituzione;
- il Comune di Napoli ha altresì attivato procedure di razionalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, contemplando, tra l'altro, anche iniziative di dismissione di immobili non utilizzati per finalità istituzionali. Pertanto ai fini della permuta, quale immobile di proprietà dello Stato è stato individuato l'edificio residenziale ubicato in Napoli alla via Egiziaca a Pizzofalcone n°35, nella stessa zona della "*Nino Bixio*" e di consistenza e valore di mercato comparabili con quest'ultima;
- al fine di consentire la futura utilizzazione della caserma "*Nino Bixio*" da parte della Scuola Militare "*Nunziatella*" è stato individuata, quale futura sede degli Uffici della Polizia di Stato, la caserma "*Boscariello*" in dismissione da parte del Ministero della Difesa; per tale immobile, il Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato – Campania Molise Puglia e Basilicata, ha sottoposto, al tavolo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 del sopracitato protocollo, un documento con il quale ha ipotizzato una radicale rifunzionalizzazione della "*Caserma Boscariello*", attraverso la demolizione di tutte le volumetrie esistenti e la ricostruzione di un moderno Polo della Polizia di Stato che, oltre a consentire il trasferimento del IV Reparto Mobile, accoglierà anche altri uffici della P.S. attualmente in locazione passiva. Il risparmio di canoni per locazione passiva che genererà la conclusione di tutta l'attività di razionalizzazione in argomento, è quantificato in € 2.316.744,00 oltre € 1.000.000,00 per oneri di accasermamento che non verranno più corrisposti.

La caserma Boscariello attualmente si presenta in una situazione di degrado conseguente, come detto in precedenza, alla sua dismissione. L'ampio complesso militare della Caserma "Boscariello" è inserito in una zona suburbana del comune di Napoli, risulta ben servito dalla rete viaria urbana ed extraurbana e dalla tangenziale di Napoli, dalla quale, è possibile, tra l'altro, accedere alle maggiori arterie stradali (autostrada del sole, Napoli – Pompei Salerno, ecc.) e provinciali. Tale zona si trova a pochi chilometri dal parco di Capodimonte, grande polmone verde cittadino, di cui fa parte il prestigioso museo.

Il compendio è ubicato alla periferie del popoloso quartiere di Miano e si trova in un'area la cui tipologia edilizia è caratterizzata da fabbricati intensivi, prevalentemente riferibili a insediamenti di

edilizia economica e popolare, realizzati verso la fine degli anni ottanta, a seguito dei finanziamenti stanziati per gli eventi sismici verificatisi proprio in quell'anno.
Il periodo di costruzione del compendio è individuato tra il 1940-1950 e risulta intestato, fin dall'impianto, al Demanio Militare.

2. Quadro esigenziale e descrizione dell'intervento oggetto di progettazione
Gli interventi previsti sono finalizzati alla demolizione completa di tutti i corpi di fabbrica costituenti l'attuale caserma Boscariello e alla successiva realizzazione di un polo della Polizia di Stato.
Il polo occuperà l'area della Caserma Boscariello, dall'ingresso di via Miano fino al muro di recinzione esistente, che lo separa dall'area destinata al "Progetto Scampia", prospiciente via Ettore Ciccotti.
La realizzazione del polo è prevista in ~~due~~ più lotti funzionali in quanto l'intervento sarà realizzato compatibilmente con i finanziamenti disponibili nel tempo.
I parametri dimensionali di massima dell'intervento sono:

- superficie fondiaria 76.100 mq;
- superficie lorda di pavimento 63.448 mq;

Per ulteriori approfondimenti circa la suddivisione in lotti si rimanda al Documento di Indirizzo alla Progettazione e relativi allegati mentre per il dimensionamento dell'intervento progettuale, in relazione agli ulteriori parametri urbanistici, si rimanda all'allegato contenente gli indirizzi relativi alla conformità urbanistica dell'intervento del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale del Comune di Napoli – nota prot. n. 249168 del 22.03.2016.

3. Oggetto dell'appalto di progettazione
L'appalto ha per oggetto il servizio di architettura, ingegneria e geologia, con relative indagini occorrenti per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con riferimento ai lavori realizzazione del **"*Nuovo Polo del Ministero dell'Interno, Cittadella della Sicurezza*"** presso l'immobile demaniale "*Caserma Boscariello*" sito in Napoli alla via Miano n. 189.
Le prestazioni richieste sono:

a) **Esecuzione** dei rilievi geometrici, topografici, materici, impiantistici, ecc. delle aree oggetto di intervento e delle reti infrastrutturali (esclusi i manufatti che attualmente inisstono sull'area e per cui si prevede la demolizione), nonché delle indagini archeologiche, geologiche-tecniche, indagini sismiche del sito, delle campionature, delle prove ed analisi dei materiali costruttivi già presenti allo scopo di azzerare qualunque successiva indeterminazione nella fase di elaborazione progettuale (vedi all. 09 "Piano delle indagini");
b) **Redazione** del progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23, comma 3 e comma 5, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016), compreso incarico di redazione della relazione geologica e archeologica ed in particolare (vv. art. 17-23 del DPR 207/2010):
   - *relazione illustrativa;*
   - *relazione tecnica;*
   - *studio di prefattibilità ambientale;*
   - *studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;*
   - *planimetria generale e elaborati grafici in scala non inferiore a 1:200;*
   - *prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;*
   - *calcolo sommario della spesa;*
   - *quadro economico di progetto;*
   - *piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.*

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dopo aver descritto ed analizzato più soluzioni progettuali individua quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

Il progettista incaricato sviluppa, nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo alla progettazione di cui all'art. 7, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione dei seguenti aspetti:

a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
d) un limitato consumo del suolo;
e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
f) il risparmio, l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
j) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Il progettista sviluppa altresì gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla suddivisione in lotti funzionali.

CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

Il progetto dovrà essere sviluppato utilizzando tecnologia **Building Information Modeling (BIM)**, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita – dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione.

In ogni caso, i parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice, dal Regolamento per la parte ancora vigente, e quelle CEI e UNI.

Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, che le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate, in forma cartacea, su supporto magnetico - ottico, nei formati editabili compatibili con i software, IFC per il progetto sviluppato in BIM, AutoCad, Microsoft Word ed Excel, ecc.., ed in formato di stampa pdf.

Il numero di professionisti richiesti per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto è di n. 4 (quattro) unità comprendenti le seguenti figure professionali, che costituiranno il gruppo di lavoro minimo:

Ruolo	Requisiti	N. minimo
Coordinatore del gruppo di progettazione nonché soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con una delle altre figure previste)
Geologo	Laurea magistrale o quinquennale in geologia e geologia applicata,	1

	abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale	
Progettista opere edili	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con il Progettista opere strutturali)
Progettista opere strutturali	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con il Progettista opere edili)
Progettista opere termomeccaniche	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con il Progettista impianti elettrici)
Progettista impianti elettrici	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, e abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla Sezione A del relativo ordine professionale	1 (può coincidere con il Progettista opere termomeccaniche)
Archeologo	Diploma di laurea e specializzazione in archeologia, o di dottorato di ricerca e abilitazione *alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica*	1

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica dell'Affidatario, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. Deve essere, inoltre, nominativamente indicato il soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016. È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili di cui al primo periodo, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.
Il servizio risulta articolato secondo le seguenti categorie, destinazioni funzionali ed importi, determinati secondo quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016:

	Codice e descrizione opere	**Grado complessità G**	**Costo opere**	**Prestazioni**	**Importo netto**
Edilizia	E.16 – Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	1.20	39.422.272 €	Qbl.01,Qbl.02,Qbl.03, Qbl.06,Qbl.07,Qbl.08, Qbl.09,Qbl.10,Qbl.12, Qbl.15,Qbl.16,Qbl.17	476.007,02 €

Strutture	S.03 – Strutture o parti di strutture in cemento armato.	0.95	29.046.078 €	Qbl.01,Qbl.02,Qbl.03, Qbl.06,Qbl.07,Qbl.08, Qbl.09,Qbl.10,Qbl.11, Qbl.12,Qbl.13 Qbl.15,Qbl.16,Qbl.17	350.545,00 €
Impianti	IA 01 – Impianti sanitari	0.75	6.338.540 €	Qbl.01,Qbl.02,Qbl.03, Qbl.06,Qbl.07,Qbl.08, Qbl.09,Qbl.10,Qbl.11, Qbl.12,Qbl.13 Qbl.15,Qbl.16,Qbl.17	70.860,97 €
Impianti	IA 02 – Impianti di climatizzazione	0.85	8.803.855 €	Qbl.01,Qbl.02,Qbl.03, Qbl.06,Qbl.07,Qbl.08, Qbl.09,Qbl.10,Qbl.11, Qbl.12,Qbl.13 Qbl.15,Qbl.16,Qbl.17	106.133,60 €
Impianti	IA 03 – Impianti elettrici	1.15	7.150.882 €	Qbl.01,Qbl.02,Qbl.03, Qbl.06,Qbl.07,Qbl.08, Qbl.09,Qbl.10,Qbl.11, Qbl.12,Qbl.13 Qbl.15,Qbl.16,Qbl.17	120.335,69 €
				TOTALE PRESTAZIONI	**1.123.882,28 €**
				SPESE ED ONERI ACCESSORI	**56.194,11 €**
				TOTALE	**1.180.076,39 €**

4. Importo base d'asta

Il corrispettivo presunto posto a base di gara ammonta ad **€ 1.253.457,03** (escluso cassa e IVA cpl), così distinto:

- **€ 73.380,64** per indagini geologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche, rilievi, saggi in situ, prove di laboratorio, di cui **€ 628,44** (euroseicentoventotto/44) per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso;
- **€ 1.180.076,39** per redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui € 1.123.882,28 per onorario ed € 56.194,11 per spese.

I suddetti importi sono omnicomprensivi di tutte le somme, gli oneri diretti ed indiretti e le spese per la realizzazione delle attività oggetto della presente procedura, nonché le spese del personale dipendente e/o collaboratori utilizzati per l'espletamento del servizio.

Si intendono comunque comprese le attività di ottimizzazione ed integrazione degli elaborati che fossero richiesti dalla stazione Appaltante prima della validazione del progetto.

Qualora, a seguito di carenze progettuali riscontrate in sede di validazione, si rendesse necessario apportare al progetto adeguamenti e modifiche di varia natura ed entità, la stazione appaltante ne darà comunicazione all'affidatario. In tal caso l'affidatario è tenuto ad introdurre dette modifiche e adeguamenti entro i 10 (dieci) giorni successivi alla data in cui essi saranno stati comunicati, apportando le integrazioni e le prescrizioni ordinate, a pena dell'applicazione della penale di cui al successivo articolo 6.

Il progetto così modificato sarà ulteriormente esaminato dalla stazione Appaltante e nel caso in cui non dovesse essere approvato a seguito di ulteriori carenze, la stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla rescissione del contratto in danno all'affidatario.

L'appalto è finanziato a valere sul cap. 7754.
Il compenso da corrispondere risulta così suddiviso, in funzione della percentuale raggiunta delle prestazioni:

Corrispettivo	Fase	% importo a base di gara
1° acconto	Stipula contratto servizi	20 %
2° acconto	Avvenuta esecuzione prove	5 %
Saldo finale	Approvazione PFTE	75%

5. Durata dell'appalto e termini di espletamento dell'incarico
L'inizio dell'attività di progettazione di cui al presente appalto decorrerà dalla data di consegna del servizio e terminerà con la consegna degli elaborati. Il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico è pari a 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi.

6. Penali
In caso di ritardata consegna del progetto sarà applicata una penale giornaliera pari all'1‰ (uno per mille) del totale dell'importo contrattuale. L'ammontare complessivo della penale non potrà superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo contrattuale.
Al superamento di tale ammontare massimo del 10% saranno attivate dall'Amministrazione appaltante le procedure previste dall'art. 108 comma 4 del D. Lgs 50/2016.
L'importo della penali verrà dedotto dal compenso professionale, fatto comunque salvo il risarcimento di ulteriori e maggiori danni.

7. Garanzie
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103, comma 1, del Codice, svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dal medesimo articolo.
L'importo della cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, nonché in tutte le altre ipotesi indicate dall'art. 93, comma 7, del Codice, e per le percentuali ivi indicate.
In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 24, comma 4 del Codice, l'Affidatario dovrà essere munito di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, fino alla data di approvazione del PFTE. Tale polizza copre la responsabilità civile professionale del progettista esterno per i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. La garanzia dovrà essere prestata per un massimale pari a € 5.000.000,00.

8. Documento di indirizzo alla progettazione
Il Documento di indirizzo alla progettazione si compone dei seguenti elaborati:
01 – Relazione tecnica – stato di fatto
02 – Relazione tecnica – ipotesi di progetto
03 – Inquadramento e stralcio PRG
04 – Documentazione relativa a bonifica residuati bellici
05 – Piano delle indagini
06 – Planimetria con ubicazione delle indagini
07 – Computo metrico indagini

08 – Calcolo del corrispettivo a base gara (D.M. 17/06/2016)
09 – Indirizzo per la conformità urbanistica – nota Comune di Napoli prot. N. 249168 del 22.03.2016.

9. Rapporti con il Ministero dell'Interno e obblighi del contraente

Obblighi del contraente, riservatezza e divieto di divulgazione delle informazioni

A garanzia dell'esigenza di riservatezza delle attività svolte e delle informazioni che verranno acquisite presso gli Uffici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza interessati dal trasferimento, l'aggiudicatario si obbliga a fornire i nominativi di tutto il personale (professionisti, collaboratori, ecc.) che a vario titolo avrà accesso alle sedi degli Uffici e alle informazioni relative alla loro attività. Nell'ipotesi in cui l'aggiudicatario affidi in subappalto parte delle prestazioni di cui al presente contratto, lo stesso è obbligato a fornire, altresì, i nominativi del personale del subappaltatore che avrà accesso alle predette sedi e informazioni.
L'Amministrazione della Pubblica Sicurezza si riserva pertanto, in seguito alle necessarie verifiche, di vietare l'accesso ai soggetti a carico dei quali risultassero annotazioni di condanna o misure di carattere amministrativo che ne rendano incompatibile la presenza presso i siti e lo svolgimento delle attività professionali attinenti alle strutture in uso alla Polizia di Stato.
Inoltre, l'aggiudicatario si obbliga a tenere strettamente riservati e a non divulgare a terzi qualsiasi dato e conoscenza che gli deriveranno dall'espletamento del proprio incarico professionale e relativi alla operazione a cui si riferisce l'incarico.

Attività di indirizzo del Ministero dell'Interno

Prima dell'avvio della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, l'aggiudicatario dovrà inoltrare formale richiesta al Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale - (di seguito, Direzione Centrale STLGP) al fine di ottenere i dati relativi ai requisiti funzionali necessari a sviluppare la progettazione, garantendo il rispetto delle esigenze dell'Amministrazione usuaria.
La Direzione Centrale STLGP fornirà le suddette indicazioni previa consultazione degli Organismi della Polizia di Stato interessati al trasferimento, riservandosi la possibilità di aggiornare, integrare e modificare le informazioni fornite nel caso di sopravvenute esigenze tecnico-logistiche.
La Direzione Centrale STLGP potrà altresì rinviare la verifica di aspetti specifici della progettazione a confronti diretti tra l'aggiudicatario e i rappresentanti degli Organismi della Polizia di Stato interessati dal trasferimento, fatte salve le competenze in merito al monitoraggio e al parere conclusivo del Ministero dell'Interno.

Obblighi del contraente nei confronti del Ministero dell'Interno - Pianificazione delle attività

L'aggiudicatario dovrà presentare, entro 15 giorni dall'esecutività del contratto, un crono-programma che dettagli attività e tempi di ciascuna fase del servizio di progettazione aggiudicato, secondo la normativa vigente.

Monitoraggio

L'aggiudicatario dovrà nominare un responsabile di progetto, il cui nominativo dovrà essere approvato dal RUP e dal Ministero dell'Interno, il quale lo rappresenterà nei rapporti con la Direzione Centrale STLGP. L'aggiudicatario dovrà essere disponibile ad aggiornare periodicamente la Direzione Centrale STLGP, in merito allo stato di avanzamento della progettazione attraverso riunioni periodiche anche congiunte con l'Agenzia del Demanio da tenersi con cadenza da concordare, presso la sede dell'Agenzia del Demanio di Napoli o quella della Direzione Centrale STLGP, a Roma. Per la Direzione Centrale STLGP, parteciperà a tali incontri il personale della Polizia di Stato che compone il gruppo di lavoro appositamente istituito, ovvero altro personale appositamente individuato dalla stessa Direzione.
Resta comunque obbligo dell'aggiudicatario fornire, su richiesta della Direzione Centrale STLGP, ed in qualsiasi fase, report scritti ed elaborati grafici, anche in formato elettronico, per eventuali chiarimenti e delucidazioni, al fine di consentire la valutazione in itinere e finale del progetto.

Parere conclusivo del Ministero dell'Interno
A conclusione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica dovrà essere trasmessa alla Direzione Centrale STLGP, a cura della stazione appaltante, formalmente una copia di tutti gli elaborati che costituiscono il progetto sia in formato cartaceo che digitale.
La Direzione Centrale STLGP formulerà un parere in merito alla rispondenza del progetto alle esigenze dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, vincolante per l'approvazione dello stesso da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 27 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'aggiudicatario è pertanto obbligato alla revisione del progetto consegnato secondo quanto sarà prescritto dalla Stazione appaltante e secondo quanto previsto dall'articolo 4, per l'ottenimento dell'approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Altri oneri
L'aggiudicatario dovrà fornire supporto alla Stazione appaltante per l'ottenimento dei pareri delle Amministrazioni competenti e per l'attivazione della procedura di cui al DPR 383/94.